

Il Sangue del cordone Ombelicale è stato usato per la prima volta nel 1989, al posto del sangue midollare di adulto, per eseguire un trapianto in un bambino con esito altamente positivo.

L'esperienza raccolta dopo oltre 20 anni di utilizzazione nei trapianti consente di definire questo materiale il più efficiente e il più tollerato per questa procedura, senza contare la rapidità dell'offerta del sangue ai centri che trapiantano.

Il sangue di cordone contiene cellule staminali ematopoietiche, cellule mesenchimali e altre cellule primordiali che sono allo studio per applicazioni mediche (e per la ricerca biologica avanzata). Il Servizio Sanitario dovrà peraltro interessarsi di questo materiale diventato sempre più richiesto in Italia, e ancor più all'estero.

Alcuni aspetti riguardanti questo programma di donazione, in particolare la divulgazione, si avvalgono soprattutto del volontariato. Organizzazioni private offrono, a pagamento, la conservazione per uso personale del sangue di cordone del neonato, il cui utilizzo secondo la comunità scientifica è poco probabile. Le donazioni a scopo solidaristico presso le banche pubbliche sono gratuite ed offrono veramente una possibilità di guarigione a pazienti di tutto il mondo.



Per informazioni tel. 049 8025202



LIONS CLUB
PADOVA GATTAMELATA



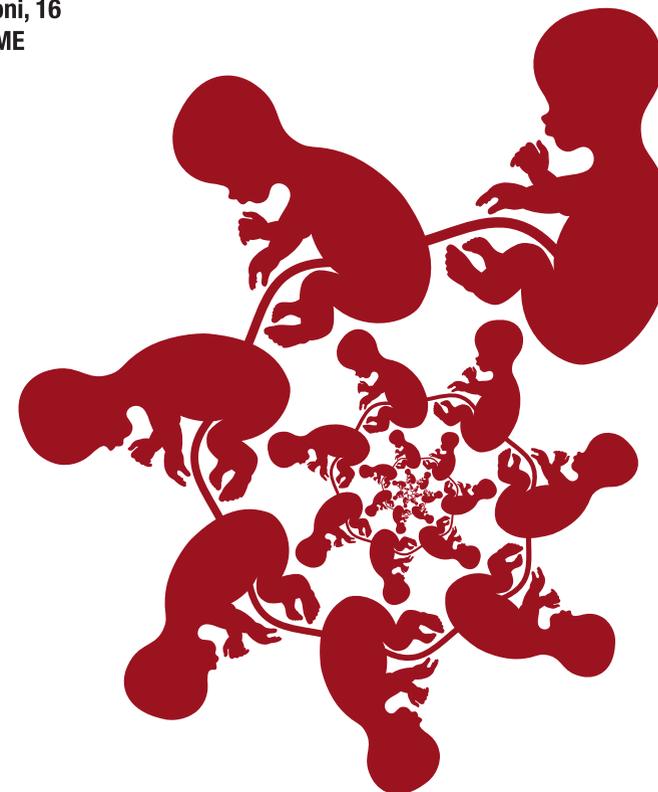
Il Sangue del Cordone Ombelicale: una risorsa da utilizzare meglio

Venerdì 23 novembre 2012

Teatro Pietro d'Abano

Largo Marconi, 16

ABANO TERME



Evento con il patrocinio di



Il Sangue del Cordone Ombelicale: una risorsa da utilizzare meglio

Programma dell'evento

09.00

*Saluto del Sindaco del Comune di Abano Terme Luca Claudio
Saluto del Presidente di Veneto Innovazione Raffaele Zanon
Saluto di Gianfranco Coccia, Presidente del Lions Club Padova
Gattamelata e di Armenio Vettore, Presidente AIL sez. di Padova
Saluti delle Autorità*

09.25

L. Zanesco
Presentazione del Convegno

I sessione

1^a parte: Moderatore G. Basso (Padova)

09.30

E. Gluckman, A. Ruggeri (Parigi)
*Il sangue del cordone ombelicale e le sue cellule staminali. Storia,
caratteristiche e proprietà, risultati delle ricerche*

10.15

G. Frassoni (Genova)
*Applicazioni cliniche del sangue di cordone e i progressi dal 1989
ad oggi*

Coffee break

2^a parte: Moderatore M. Carli (Padova)

11.00

D. Bovo (Padova)
*Come organizzare la donazione: dalla gravidanza al parto fino
all'arrivo dell'unità alla Banca del Sangue di Cordone*

11.20

R. Destro (Padova)
*Il lavoro di una Banca del Sangue di Cordone: dall'arrivo dell'unità,
alla criopreservazione ed alla cessione*

11.40

L. Lombardini (Roma)
Legislazione sulla donazione e raccolta del sangue cordonale

Discussione

13.00

Colazione di lavoro

II sessione

Moderatore P. Colleselli (Belluno)

14.30

Interventi sull'organizzazione della raccolta del sangue cordonale

1. Organizzazione a Parigi - A. Ruggeri (Parigi)
2. Organizzazione in Liguria - G. Frassoni (Genova)
3. Friuli Venezia Giulia - ADISCO - B. M. Aveni (Udine)
4. Friuli Venezia Giulia - L. De Zen (Pordenone)
5. ADOCES di Treviso - A. Bandiera (Treviso)
6. L'AIL Trento e la situazione nel Trentino - L. Covi e collaboratori (Trento)
7. ADISCO di Bolzano
8. Esperienza di un'associazione nella gestione economica di pazienti stranieri - LIFELINE - P. Drago (Padova)
9. Messaggio della FIDAS
10. Opinione di una donatrice
11. Problemi dei Centri di raccolta, manipolazione e distribuzione

Interventi dei Responsabili delle Regioni, Servizio Sanitario Nazionale e degli ospedali

Discussione Finale

17.00

L. Zanesco
Conclusioni